

## **Impennata nei prezzi delle materie prime, il Consiglio di Stato intende intervenire?**

Risposta dell'11 aprile 2022 all'interpellanza presentata il 19 marzo 2022 da Nadia Ghisolfi e Sara Imelli

GHISOLFI N. - In parte riprendiamo a nostra volta il tema dell'aumento dei prezzi del carburante e, d'altra parte, consideriamo l'altrettanto importante impennata dei prezzi delle materie prime e i conseguenti problemi sulle opere e sui cantieri in corso in Ticino. Non si tratta di oscillazioni contenute, bensì di fluttuazioni che vanno al di là del mero rischio di impresa. Ne deriva una seria preoccupazione: non si rischia solo il fermo cantiere, bensì il fallimento delle aziende con conseguente perdita di posti di lavoro. Ci troviamo pertanto a chiederci se esiste la possibilità di intervenire mediante aiuti finanziari a livello cantonale o federale.

### VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA -

Anche in questo caso riprenderò parte delle risposte date in precedenza<sup>1</sup>. Prima di entrare nel merito dei quesiti ricordo che il rincaro dei prezzi di carburanti e materie prime è un tema che interessa tutta la Svizzera e dipende da meccanismi e competenze sovracantonali, circostanza che rende residui i margini di manovra a livello locale. In merito alle domande formulate rispondiamo come segue.

#### *1. Il Consiglio di Stato ha valutato di intervenire con degli aiuti straordinari mirati cantonali come era stato il caso durante la pandemia a sostegno dell'economia?*

La situazione attuale non ha una dimensione cantonale, bensì federale e internazionale. Per questo motivo, e tenendo conto del fatto che eventuali interventi sistemici spettano alla Confederazione, al momento attuale stiamo operando con gli strumenti a disposizione. Rammento in proposito che in caso di interruzione del lavoro (mi riferisco segnatamente al fermo cantiere) le aziende possono verificare se adempiono alle condizioni stabilite dalla Confederazione per ottenere le indennità per lavoro ridotto, strumento flessibile che si è rivelato particolarmente prezioso negli ultimi anni. Va ricordato che lo Stato è anche un investitore diretto quindi è a sua volta confrontato con il tema dell'aumento dei prezzi delle materie prime. A questo proposito informo l'interpellante che stiamo approfondendo, in collaborazione con le associazioni professionali di categoria, il modo di procedere in relazione alla realizzazione di dette opere e all'aumento dei costi delle materie prime che si sta osservando.

#### *2. Il Consiglio di Stato non ritiene importante intervenire presso l'Autorità federale per chiedere un ulteriore sostegno finanziario mirato in favore dell'economia?*

---

<sup>1</sup> [Interpellanza: Carburante ed energia: fino a quando è sopportabile l'aumento per la nostra economia e le nostre famiglie?](#), Sara Imelli, 09.03.2022 e [interpellanza: Inflazione e rincaro dei prezzi dei carburanti e oli combustibili: quali soluzioni a livello cantonale?](#), Alessandro Speciali e cofirmatari, 09.03.2022.

Il Consiglio di Stato mantiene stretti contatti con il mondo economico e segue da vicino l'evoluzione della situazione a livello federale. Nella misura in cui dovesse rivelarsi necessario formulerà eventuali proposte all'attenzione dell'autorità stessa, coinvolgendo se del caso anche la Deputazione ticinese alle Camere federali.

*3. Il Consiglio di Stato intende intervenire con degli aiuti mirati cantonali per contrastare l'incremento dei prezzi del carburante?*

Mi riallaccio alla risposta data nel contesto dell'interpellanza<sup>2</sup> della deputata Sara Imelli: il prezzo del carburante, oltre che dalle oscillazioni dei prezzi sui mercati internazionali, è sensibilmente influenzato dai tributi decisi e gestiti a livello federale. Ribadendo che a livello cantonale il margine di manovra è di conseguenza residuo, segnalo che a livello federale il tema è oggetto di discussione. Per quanto concerne la riduzione temporanea dei prelievi della tassa sugli oli minerali, a livello federale l'argomento è stato sollevato tramite atti parlamentari. Al proposto ribadisco che il 15 marzo 2022 il Consiglio nazionale ha accolto un'iniziativa<sup>3</sup> parlamentare volta a togliere l'IVA dalle tasse di imposta sui carburanti. Il tema è dunque attivamente affrontato a livello federale e da parte nostra è seguito con attenzione. Siamo infatti pronti a intervenire nel dibattito, se del caso, anche per il tramite della Deputazione ticinese alle Camere federali.

*4. Il Consiglio di Stato intende farsi portavoce presso l'Autorità federale per chiedere un intervento con degli aiuti mirati federali per contrastare l'incremento dei prezzi del carburante?*

Rimando alla risposta alla domanda n. 3.

GHISOLFI N. - Sono soddisfatta in parte. Occorre invero considerare che il Ticino confina con un Paese che invece ha adottato provvedimenti circa i costi in questione. Pertanto la nostra regione rischia di risultare ulteriormente penalizzata da questa decisione. Sarebbe opportuno non lasciar trascorrere troppo tempo prima di intervenire. È vero che l'argomento non riguarda solo il Ticino; è però altrettanto vero che anche la pandemia di COVID-19 non concerneva solo noi, eppure in quel caso il nostro Cantone è stato assai più proattivo per quanto attiene alle misure di intervento. Ecco pertanto che ora ci aspettiamo la stessa prontezza di reazione. Insomma, il Consiglio di Stato ci ha abituato bene nel recente passato, ragion per cui ci aspettiamo che intervenga prontamente anche ora.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - In merito al tema specifico dei carburanti bisogna dire che la misura adottata in Italia è a termine. Un ulteriore importante aspetto è che una parte consistente del costo del carburante in Svizzera è dovuto a imposte federali. Sarebbe perciò quantomeno bizzarro che il Cantone sussidiasse l'acquisto della benzina e che parte di questo aiuto finanziario finisse nelle casse federali, visto appunto che una parte consistente del prezzo deriva da imposizioni federali. Ciò posto, la logica da seguire sarebbe semmai quella di ridurre un po'

---

<sup>2</sup> Si veda p. 6131.

<sup>3</sup> [Iniziativa parlamentare](#) n. 19.405: *Stop alla riscossione abusiva dell'IVA sulle imposte e le tasse che gravano i carburanti*, Franz Grüter, 06.03.2019.

la pressione scaturente dai dazi sul carburante da parte di chi li incassa, ossia l'Autorità federale.

*Parzialmente soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*